



6. POLITICHE SOCIALI

L'attenzione della Compagnia verso le fasce della fragilità sociale si è sviluppata nel corso degli ultimi anni cercando di realizzare interventi di solidarietà attiva piuttosto che di semplice beneficenza, in particolare contrastando gli effetti della crisi sotto i due aspetti più rilevanti per le persone in difficoltà: il lavoro e l'abitazione.

Tutto ciò senza dimenticare l'esigenza di creare opportunità per le nuove generazioni, accomunate da un bisogno di protagonismo e di riconoscimento delle loro potenzialità: un campo che va seguito con la massima attenzione proprio per le difficoltà che oggi i giovani incontrano nello sviluppare i loro progetti di vita (a Torino il 32% della popolazione sotto i 30 anni risulta disoccupata).

Sul fronte dell'occupazione troveranno continuità alcune linee di intervento già sperimentate con successo: dal fondo regionale per il microcredito, ormai entrato nella sua piena operatività, al progetto *Formazione per la Mobilità Professionale*, che punta al collocamento lavorativo di persone individuate sulla base di effettive esigenze manifestate dalle imprese, sino all'utilizzo dei *voucher* per il lavoro accessorio.

Sulle problematiche abitative, il *Programma Housing* intende esercitare un ruolo non solo operativo legato alle iniziative in corso o in fase di studio (ad esempio in materia di housing per gli anziani) ma anche di analisi e dibattito rispetto al tema dell'abitare nelle sue diverse accezioni. Con la scadenza nel 2012 del

Programma, sarà anche avviata una riflessione su una sua possibile diversa strutturazione. In parallelo prenderà avvio l'attività del *Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)* con i primi progetti sul territorio piemontese volti alla realizzazione di unità immobiliari da locare a canoni calmierati e assegnati con la formula dell'affitto a riscatto.

Altra priorità della Compagnia per il 2012 sono le iniziative che riguardano il segmento giovanile e in particolare l'evoluzione del sistema *YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme)* verso un soggetto autonomo per consentire una maggiore diffusione del modello in altri territori, ma anche l'acquisizione di un ruolo consulenziale di più ampio respiro sulle problematiche giovanili.

Ricordiamo poi la partecipazione, con altre Aree istituzionali della Compagnia e altre Fondazioni, al progetto per garantire agli studenti stranieri pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici, evitando lo spreco di capitale umano; lo sviluppo insieme con l'Ufficio Pio e con la Fondazione per la Scuola degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica (progetto *Provaci Ancora Sam*) e di assegnazione delle borse di studio in raccordo al progetto di *asset building Percorsi*.

A cavallo tra tematica giovanile e logica di "adozione di un territorio" sta l'avvio nell'area di Porta Palazzo a Torino di un progetto per i giovani del quartiere. Dopo la fase di studio svolta nel corso del 2011, il progetto entrerà nella sua fase operativa coinvolgendo le

principali agenzie e realtà associative presenti nella zona con l'obiettivo di creare una rete capace di intercettare e accompagnare i giovani in percorsi educativi, formativi e aggregativi. Resta essenziale il ruolo dei progetti di innovazione sociale, già operanti da tempo per cercare di rispondere ad alcuni bisogni specifici espressi: il disagio mentale attraverso *Il Bandolo*, le politiche sul carcere con i progetti *Logos* per i detenuti in uscita dagli istituti penitenziari e *Nomis* per minori stranieri entrati nel circuito penale o a rischio di devianza; il bisogno di tutela e di accompagnamento per donne vittime di violenza (progetto *Approdo*) e per persone vittime di reati (progetto *Dafne*); la riqualificazione del quartiere San Donato a Torino attraverso il progetto *Ancora + Spazio ancora + Tempo*; l'accompagnamento per malati oncologici residenti nelle Valli di Lanzo grazie al progetto *Tandem*.

Proseguirà l'attività di cooperazione internazionale attraverso le iniziative *Fondazioni4Africa* e *Formazione per lo sviluppo*. Il primo, esaurita la sperimentazione in Senegal e Nord Uganda, sosterrà il raggiungimento di una definitiva auto-sostenibilità dei percorsi di sviluppo avviati; l'iniziativa si innesterà inoltre in un più ampio intervento in fase di definizione che coinvolgerà numerose fondazioni italiane. Il secondo, destinato a quadri intermedi provenienti dai Paesi del Sud del Mondo, si arricchirà prevedendo azioni di messa in rete delle persone precedentemente coinvolte nell'iniziativa e di sostegno alla diffusione nei Paesi d'origine delle competenze apprese. Continueranno le azioni di riqualificazione del sestiere della Maddalena a Genova, nell'ambito della linea strategica "adotta un territorio", che vede la collaborazione di altre Aree Istituzionali della Compagnia, così come le iniziative

conseguenti alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comune di Torino per lo sviluppo dei programmi di welfare (nel corso del 2012 dovranno essere ristabiliti i termini dell'accordo e le modalità operative della sua gestione). La Compagnia è da sempre presente su progetti orientati a categorie ritenute problematiche e spesso rimosse dalle politiche pubbliche. Tra questi, il sostegno ad attività dentro e fuori il carcere, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita carceraria e di favorire il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti in uscita; il tema dei rifugiati e dei richiedenti asilo in prosecuzione del progetto avviato nel 2011, ampliando eventualmente il numero delle persone o dei nuclei familiari presi in carico, in un'ottica comunque di perseguimento della loro autonomia abitativa e lavorativa; l'avvio di un tavolo di concertazione locale sul tema dei Rom che veda la partecipazione dei diversi soggetti

coinvolti. Saranno mantenuti gli impegni a sostegno dell'attività istituzionale di enti capaci di recitare un ruolo importante a livello locale e nazionale per la tenuta del sistema sociale, affiancandoli, ove necessario, nell'elaborazione di strumenti organizzativi e gestionali che consentano di aumentare la sostenibilità nel tempo delle loro attività e di rendere ancor più incisiva la loro azione. Il tema della Filantropia locale (fondazioni di comunità) diventa al tempo stesso più necessario e più difficile in un periodo di crisi come quello attuale. La Compagnia, tramite l'Ufficio Studi, cui è affidato questo ambito, continuerà a seguire la traiettoria delle fondazioni comunitarie esistenti in Piemonte e in Liguria e a offrire un riferimento dialogico e culturale alle coalizioni locali che si propongano di dar vita a nuove iniziative. La concretezza e sostenibilità

giovani
sviluppo
cooperazione
lavoro
abitazione

di tali iniziative costituirà *conditio sine qua non* per la presa in considerazione da parte della Compagnia e per un eventuale sostegno nella fase di *start up*. In modo connesso all'attività di ricognizione e ricerca dell'Ufficio studi, potranno essere considerate proposte di ricerca nel settore fondazione, filantropia, donazioni o iniziative qualificate a sostegno della cultura della donazione.

La Compagnia seguirà infine con attenzione il sistema dei Fondi Speciali per il Volontariato, soprattutto con riferimento ai territori di maggiore interesse a favore dei quali effettua stanziamenti annuali e dove partecipa con propri rappresentanti al funzionamento dei Comitati di Gestione.

Di particolare importanza, nel 2012, è il tema della progettazione sociale, che vede la Compagnia coinvolta in modo attivo in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Sarà inoltre mantenuto il raccordo con la Fondazione con il Sud quale organismo deputato a presidiare lo sviluppo dei territori meridionali e che verrà coinvolta su alcune iniziative sinora sostenute direttamente dalla Compagnia.

Per quanto riguarda le modalità operative, l'Area Politiche sociali sarà impegnata in più direzioni: incrementare e migliorare la capacità di risposta integrata, coordinando e mettendo in rete la pluralità di relazioni costruite negli anni attraverso i progetti realizzati; verificare l'opportunità di ricorrere a procedure strutturate per la selezione delle richieste su determinati ambiti, a partire dal *Programma Housing*; incentivare, in caso di iniziative che comportano il recupero di immobili, l'utilizzo da parte degli enti richiedenti di finanziamenti complementari ai contributi erogabili dalla Compagnia; migliorare la comunicazione interna ed esterna delle azioni svolte.

Enti strumentali per le Politiche Sociali

Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

Nel 2012 l'Ufficio Pio intende continuare la sua azione di lavoro con la vulnerabilità sociale, potenziando i progetti di prevenzione e promozione dell'autonomia e i percorsi di accompagnamento, anche sperimentando con i volontari nuovi strumenti di lavoro.

L'Ufficio Pio proseguirà il percorso di verifica dei criteri di accesso, per renderli maggiormente rispondenti al contesto sociale - caratterizzato da una persistente crisi occupazionale ma anche sociale - e ottimizzare le risorse. L'obiettivo è quello di precisare la propria azione di contrasto alla povertà assoluta, definendo il proprio ruolo sul territorio e promuovendo azioni differenziate, adattandole alle diverse situazioni familiari e personali incontrate, attraverso l'attivazione di più servizi e interventi. Inoltre, intende definire e sperimentare nel corso dell'anno una nuova modalità di accesso all'Ente.

L'Ufficio Pio si propone di rafforzare le sinergie con la Compagnia di San Paolo, il Programma Housing e la Fondazione per la Scuola, al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi a favore di un maggior numero di persone.

Inoltre, intende incrementare le relazioni e le cooperazioni con gli attori della rete, per condividere oggetti di lavoro, modalità di intervento e pervenire a un'azione di condivisione, anche parziale, dei database.

Poiché le situazioni di difficoltà e i motivi per cui esse si generano cambiano rapidamente e richiedono l'introduzione di nuove modalità di intervento, la formazione permanente dello staff e dei volontari saranno al centro delle preoccupazioni del management. Analogamente, si prevede di proseguire nel percorso di riorganizzazione interna e di miglioramento del controllo di gestione.